Coreografia Yue Yin **Interpreti** Sarah Allen, Sydney Chow, D'Angelo Castro, Joan Dwiartanto, Corinne Lohner, Kristalyn Gill, Alexsander Swader, Nat Wilson **Assistente coreografia** Grace Whitworth **Musiche** Michel Banabila **Disegno luci** Solomon Weisbard **Costumi** Mike Esperanza, Yue Yin, Marion Talan **Direttore di produzione** Tricia Toliver **Con il supporto** del New York State Council On Arts, della Danse Mirage Foundation, della Chautauqua Institution, della Harkness Foundation, del National Performing Arts Funding Exchange e dei singoli sostenitori
Durata 75'

Enti sostenitori

Provincia Autonoma di Trento
Ministero della Cultura
Co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union
Regione autonoma Trentino - Alto Adige Autonome Region Trentino-Südtirol
Comune di Rovereto
Comunità della Vallagarina
Fondazione Caritro

Sostenitori internazionali

nuovi mecenati Fondazione Franco-Italiana per la creazione contemporanea
British Council
Ambasciata di Norvegia

Main sponsor

Rotari Trentodoc
Cassa Rurale AltoGarda Rovereto

Main sponsor e partner per la sostenibilità

Dolomiti energia

Sponsor

CMV
CTE Work becomes easy
Maffei Service
Oriente Occidente Incontro di culture
Dasa-Rägister

Partner

MART
MUSE
Fondazione Museo storico del Trentino
M/ITA/G
Centro Servizi Culturali Santa Chiara
Trentino
Rovereto Vallagarina Monte Baldo
Federculture
ArteMente Centro di Alta Formazione per la Danza
Festivaletteratura
Pergine Festival
Transart 25
Settenovecento
Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo
piccoloblu
REDO
MOMOfficina.com
Downtown Rovereto
Ruota Libera Riciclofficina
ENS
AbilNova

Reti

europe beyond access
EDN European Dance Development Network
trova festival La cultura in movimento
ECS-EVENTI Trentino
Rovereto Città della pace

YUE YIN

SOMEWHERE

ORIENTE OCCIDENTE
INCONTRO DI CULTURE

5/9

AUDITORIUM
MELOTTI
H 20.30

YUE YIN

YUE YIN DANCE COMPANY
CINA/USA
SOMEWHERE
PRIMA EUROPEA

È un'esperienza visiva ipnotica quella a cui Yue Yin sottopone lo spettatore. Lo ammalia, lo incanta, lo trasporta nella sinuosità, nel flusso e nella leggerezza di cui si nutre il suo mondo misterioso, global e fusion. Formazione eclettica la sua: dopo gli studi sostenuti alla Shangai Dance Academy seguono i corsi alla prestigiosa Tisch School of the Arts della New York University e la scelta di rimanere nella Grande Mela per far nascere la sua compagnia. Nel 2018 raduna un gruppo di straordinari danzatori capaci di una sintesi tra Oriente e Occidente, di incarnare un movimento, specificatamente suo, che prende origine dalla danza classica cinese, dal balletto classico e dagli stilemi della danza contemporanea occidentali e persino da passi folk. Una nuova frontiera artistica ricercata e strutturata in una tecnica inventata da Yue Yin denominata FoCo, ruotante intorno ad alcuni principi cinetici – *activation, rooting e mapping* – e alla teoria dei cinque elementi dell'IChing, secondo la quale Legno, Fuoco, Terra, Metallo e Acqua, in costante dinamica e ricerca di equilibrio tra loro, determinano le trasformazioni dell'universo influenzando gli esseri umani.
Arrivata al successo in meno di un lustro, dopo la conquista del premio produttivo americano "Harkness Promise Award" nel 2021, Yue Yin è invitata a creare tra gli altri alla Martha Graham Dance Company al Boston Ballet, al Philadelphia Ballet e alla Limon Dance Company. Ha attraversato l'Atlantico lavorando in più occasioni in Germania e Italia, dove ha creato anche una coreografia per il Balletto Teatro di Torino.
Questa sera è la sua YY Dance Company a interpretare l'ultimo progetto intitolato *SOMEWHERE* (*Da qualche parte*), un imponente – in termini di energia – lavoro di settantacinque minuti, seconda tappa della trilogia *in fieri* iniziata con *NOWHERE* (*Nessun dove*) nel 2023. I due lavori sono intrinsecamente legati dallo stretto dialogo della coreografia con la musica e dall'astrattismo dell'insieme: i corpi dei danzatori sono avvolti in una scena spoglia dalle sole luci, curatissime, firmate da Solomon Weisbard. Un'astratta cornice per dare risalto a un movimento fluido e circolare, ai mutamenti costanti dei corpi su cui l'occhio dello spettatore, incantato, si focalizza.
Tutto comincia con una luce che sembra giungere dal profondo dell'universo. Illumina il palco dando la possibilità a una serie di duetti di rivelare come due corpi, in sincrono, siano una dualità perfetta. Per magia, sul loop minimal elettronico di Michel Banabila, da duo si passa al gruppo, a una più densa coralità, mantenendo l'unisono senza che i corpi si tocchino, fino al momento in cui è richiesta la solidarietà piena, il tenersi per mano, un aiuto concreto per risollevarsi dopo essere caduti a terra. Solo così si diviene un unico cuore pulsante, di bellezza e gioia, in sintonia con l'universo e ci si può dirigere, tutti insieme, in una direzione precisa.